

Scheda elementi essenziali del progetto

Senza barriere: inclusione e autonomia

Settore e area di intervento

Assistenza – Persone con disabilità

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere e sostenere processi di socializzazione e inclusione sociale delle persone con disabilità, favorendo lo sviluppo dell'autonomia psicologica e il rafforzamento delle capacità fisiche.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e sostenere processi di socializzazione e inclusione sociale delle persone con disabilità, favorendo al contempo lo sviluppo dell'autonomia psicologica e il rafforzamento delle capacità fisiche. L'intervento intende incidere in modo concreto sul benessere e sull'inclusione, valorizzando il ruolo attivo delle persone con disabilità all'interno della comunità.

In un'ottica sistemica e partecipativa, il progetto coinvolge non solo i diretti beneficiari, ma anche le famiglie e il contesto territoriale di riferimento, attivando risorse individuali e collettive. L'obiettivo è quello di contribuire alla costruzione di un ambiente inclusivo, libero da discriminazioni, in cui siano garantite pari opportunità e in cui si rafforzino le reti familiari e sociali, in coerenza con la **Sfida sociale n.1 [potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare]**.

Il primo obiettivo specifico è il potenziamento dell'autonomia personale, sia sotto il profilo fisico che psicologico, attraverso azioni che promuovano la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed educativa del territorio e che mirino a superare gli ostacoli, pratici e relazionali, che limitano la libertà e l'autodeterminazione delle persone con disabilità (Azione A).

Il secondo obiettivo si concentra sulla costruzione dell'identità personale e sulla valorizzazione delle competenze individuali, tramite percorsi individuali e di gruppo, attività ludico-ricreative e laboratori esperienziali, che favoriscano l'espressione delle emozioni, la crescita personale e il riconoscimento del proprio valore all'interno della comunità (Azione B).

Il terzo obiettivo prevede un supporto psicologico continuativo rivolto sia alle persone con disabilità sia alle loro famiglie, per rafforzare le relazioni affettive, prevenire il disagio e favorire un contesto relazionale positivo e accogliente, che promuova benessere emotivo e inclusione (Azione C).

Il progetto risponde a tre specifici **target dell'Agenda 2030**, in quanto le sue azioni mirano a creare condizioni favorevoli per l'autonomia, la partecipazione e il benessere delle persone con disabilità, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

In particolare, contribuisce al **Target 4.7**, che promuove un'educazione inclusiva orientata allo sviluppo sostenibile, ai diritti umani e alla valorizzazione della diversità. Il progetto realizza questo obiettivo attraverso percorsi educativi e socializzanti che favoriscono l'autonomia personale, la costruzione dell'identità e la consapevolezza delle proprie capacità. Le attività proposte – come laboratori esperienziali, momenti di gruppo e interventi formativi – stimolano la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita culturale, sociale ed educativa del territorio, promuovendo una cultura dell'inclusione e del rispetto delle differenze.

Risponde anche al **Target 3.4**, che mira a migliorare la salute mentale e il benessere psicologico. Il progetto affronta questo obiettivo attraverso un supporto psicologico continuativo rivolto sia ai beneficiari diretti che alle loro famiglie. Tale sostegno ha la funzione di prevenire il disagio emotivo, rafforzare le relazioni affettive e creare un contesto relazionale positivo. In questo modo, si favorisce un miglioramento della qualità della vita e si riduce il rischio di isolamento ed emarginazione.

Infine, il progetto è pienamente in linea con il **Target 10.2**, che punta a promuovere l'inclusione sociale, economica e culturale di tutti, indipendentemente da età, genere, disabilità o altre condizioni. Attraverso azioni che facilitano l'accesso alla vita comunitaria e sostengono la partecipazione attiva, il progetto contribuisce a rimuovere barriere – sia fisiche che relazionali – che ostacolano l'inclusione delle persone con disabilità. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio rafforza una visione condivisa della disabilità come risorsa e non come limite, favorendo una piena integrazione nel tessuto sociale.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: SUPPORTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE

L'**operatore volontario** avrà un **ruolo di supporto** alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di realizzazione di assistenza sociosanitaria e assistenza e supporto in esterna.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono attività finalizzate a favorire il mantenimento e il potenziamento dell'autonomia personale delle persone con disabilità, attraverso interventi di assistenza sociosanitaria e di supporto alla mobilità e alla gestione delle attività quotidiane anche in contesti esterni all'area domiciliare. Il volontario prenderà parte alle fasi organizzative e operative degli interventi, contribuendo alla creazione di un ambiente accogliente e relazionale, in grado di sostenere le persone beneficiarie nella loro quotidianità e nel rapporto con il territorio.

Attività A.1: Assistenza sociosanitaria

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Aiuto nell'acquisto di generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari;
- Assistenza all'esperto nel supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione;
- Aiuto dell'esperto nel supporto all'organizzazione casalinga e al riordino degli ambienti;
- Assistenza all'esperto nel supporto alla preparazione dei pasti e alla somministrazione;
- Supporto nella verifica dell'andamento dei servizi di assistenza con la persona ed i familiari.

Attività A.2: Movimento – assistenza e supporto

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'organizzazione delle uscite settimanali;
- Supporto nella predisposizione e tenuta di schede personali;
- Supporto nell'accompagnamento e supporto per il disbrigo pratiche e per le commissioni quotidiane (bollette, ritiro di analisi e referti, presentazione di pratiche e richieste di terapie, ecc.).

AZIONE B: SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PERSONALI E POSSIBILITÀ DI APPRENDIMENTO

L'operatore volontario avrà un **ruolo di supporto** alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di miglioramento delle life skills e nei laboratori ludico-ricreativi.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione delle attività di miglioramento delle life skills e nei momenti di creatività dei laboratori ludico-ricreativi. Il volontario sarà coinvolto sia nella fase organizzativa, partecipando alle riunioni di concertazione, sia nella fase operativa, contribuendo alla buona riuscita degli incontri e dei laboratori, facilitando la partecipazione e offrendo un sostegno pratico e relazionale alle persone coinvolte.

Attività B.1: Miglioramento delle life skills

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Assistenza nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti;
- Supporto nell'organizzazione degli incontri;
- Supporto nella compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri.

Attività B.2: Creatività - laboratori ludico- ricreativi

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nell'individuazione della sede;
- Contributo nell'organizzazione del programma dei laboratori;
- Supporto nella calendarizzazione dei laboratori;
- Assistenza nella pubblicizzazione online dei laboratori;
- Sostegno nella raccolta delle adesioni tra i disabili del territorio;
- Collaborazione nella realizzazione dei laboratori.

AZIONE C: RETE DI SUPPORTO PER PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

L'operatore volontario avrà un **ruolo di supporto** alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di realizzazione dello sportello di ascolto e partecipazione agli incontri di partecipazione e inclusione.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione dello sportello di ascolto e la partecipazione allo svolgimento degli incontri di partecipazione e inclusione. Il volontario sarà coinvolto nelle fasi di preparazione e realizzazione delle attività, contribuendo a garantire un contesto accogliente, funzionale e inclusivo, e sostenendo la comunicazione con i beneficiari e le famiglie.

Attività C.1: Sportello ascolto

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione nell'organizzazione logistica dell'attività di supporto/ sostegno psicologico in funzione delle richieste presentate;
- Supporto nella raccolta di segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di soggetti in situazioni di disagio psicologico;

- Supporto nella fase di mappatura e informazione dei soggetti sui servizi psicologici presenti sul territorio e le relative modalità di accesso.

Attività C.2: Incontri di partecipazione e inclusione

- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Sostiene nell'individuazione della sede adeguata agli incontri;
- Supporta nell'identificazione dei soggetti cui proporre il percorso;
- Assiste nella creazione di schede conoscitive dei soggetti disabili;
- Aiuta nella somministrazione delle schede;
- Assiste nella pianificazione degli incontri di sostegno psicologico;
- Supporta nella redazione delle relazioni finali.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COMUNE DI AGROPOLI	181420	Comune di Agropoli	AGROPOLI	SA	Piazza della Repubblica 3	5
COMUNE DI CALVIZZANO	201037	COMUNE DI CALVIZZANO	CALVIZZANO	NA	LARGO CARACCILOLO 1	6
COMUNE DI CASAMARCIA	170908	COMUNE DI CASAMARCIA	CASAMARCIA	NA	PIAZZA UMBERTO I 4	6
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	207744	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA BIBLIOTECA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Via Giuseppe Verdi 6	6
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	207745	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA SEDE CENTRALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CORSO CAMPANO 200	30
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	207746	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA SERVIZI SOCIALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VIA ANIELLO PALUMBO 1	12
COMUNE DI OTTAVIANO	182922	COMUNE DI OTTAVIANO	OTTAVIANO	NA	PIAZZA MUNICIPIO 1	5
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	174610	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	NA	VIA MUNICIPIO 74	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

74

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Welfare Community: per l'inclusione delle persone fragili - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di

servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti*

che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.